

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

C.8. (ART. 42 COMMA 2). ASSOCIAZIONE CASA MORGARI ONLUS - PROGETTO "UNA SOGLIA PER I VULNERABILI". CONTRIBUTO EURO 1.900,00.

Il Presidente Mario Cornelio Levi, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione Giovanni Bresciani, riferisce:

San Salvario è un quartiere in grande trasformazione, attraversato da frammentazione e ridefinizione del tessuto sociale, con la crescente presenza di persone in difficoltà.

Sebbene i dati statistici rivelino un andamento costante negli ultimi anni nell'entità del fenomeno che viene definito dall'Istat come povertà relativa, si rilevano due punti critici:

- E' verosimile che il fenomeno, relativamente recente, non emerga ancora in tutta la sua complessità e che un insieme di caratteristiche peculiari del nostro paese (casa di proprietà, elevato risparmio privato, sostegno da parte dei genitori) possano attutire e ritardare il rilevamento del problema.
- la crisi economica, nel suo acutizzarsi dell'ultimo anno, aumenterà inevitabilmente il numero di persone vulnerabili, sia per gli effetti diretti della crisi stessa (disoccupazione, ulteriore frammentazione del lavoro, difficoltà di accesso al credito) sia per gli effetti indotti nel paese in via secondaria (aumento della polarizzazione sociale, assenza di prospettive lavorative e di costruzione di percorsi di autonomia per i giovani) e per le conseguenze di manovre economiche che tenderanno a ridurre ulteriormente le prestazioni relative al welfare e ad inasprire le difficoltà finanziarie delle persone a causa di provvedimenti che necessariamente dovranno diminuire le entrate dei bilanci famigliari anche se non in forma di maggiori prelievi fiscali.

Una delle cause della vulnerabilità è legata al lavoro che vede una diffusa presenza di lavoratori precari e anche la crescita del fenomeno dei "working poors" lavoratori che pur essendo occupati non sono in grado di rispondere alle esigenze famigliari e personali. Si amplia anche il fenomeno del cosiddetto "cattivo lavoro", ovvero un lavoro povero, mal pagato a termine e con pochi diritti.

L'associazione "Casa Morgari ONLUS" avente sede in Torino, Via Morgari 9, iscritta all'Albo Comunale della Associazioni dal 14/05/2013, ha proposto in questo contesto il progetto "Una soglia per i vulnerabili" finalizzato a supportare le persone che versano in situazione di vulnerabilità e cioè:

- singoli o famiglie che a causa della perdita del lavoro vengono ad essere privi di un reddito

- minimo e non riescono da soli a superare le criticità in cui vengono a trovarsi;
- singoli o famiglie di immigrati che vivono periodi prolungati di disoccupazione per cui rischiano di non poter continuare ad avere il permesso di soggiorno e rischiano di cadere nella clandestinità con tutte le conseguenze ad essa legate;
 - persone che hanno superato situazioni difficili e sono in fase di reinserimento sociale ma che hanno bisogno di essere sostenute per non ricadere;
 - singoli o famiglie che vivono in condizioni abitative problematiche e con i quali è necessario definire dei progetti per il miglioramento della loro condizione abitativa;
 - singoli o famiglie in cui nasce un disagio economico a seguito di un'incapacità di corretta gestione.
 - famiglie in cui la nascita di un figlio diventa un evento problematico e che hanno bisogno di essere accompagnate per superare le difficoltà che ciò comporta.

L'azione dell'Associazione è intesa a intervenire concretamente sulla vita delle persone coinvolte nelle varie azioni al fine di:

- operare con persone in situazione non già compromessa, e pertanto di povertà conclamata, ma che a causa di un evento traumatico, corrono il rischio, ove abbandonate a sé stesse, di non superare il momento di crisi e ricadere in situazioni di povertà.
- evitare tale caduta e al tempo stesso favorire una consapevolezza delle proprie capacità e risorse che permetta in futuro alle stesse persone di sostenersi da sole nelle difficoltà e di costituire risorsa per altri nella loro situazione.

Nel lungo periodo si vuole ricreare il senso di comunità tra le persone e la rigenerazione di quei legami di solidarietà e reciprocità necessari perché gli individui non siano e non si sentano soli di fronte a difficoltà ed imprevisti.

All'interno del progetto complessivo è stato avviato il progetto "Adozione a Distanza Ravvicinata", che promuove l'abbinamento di una famiglia o di un singolo accompagnati dall'associazione a un donatore che si impegna a un contributo economico di durata continuativa, creando una relazione diretta e di prossimità tra chi è in difficoltà e chi interviene a sostegno. Un secondo sottoprogetto è legato alla predisposizione, nella nuova sede dell' Associazione, di un bilocale da destinare a situazioni di emergenza abitativa. In tale alloggio potranno trovare una sistemazione temporanea persone inserite in progetti di accompagnamento che si trovino per vari motivi privi di un'abitazione o che siano in procinto di perderla. Come per il progetto "Adozione a Distanza Ravvicinata" l'abitazione non è il fine, ma uno dei mezzi attraverso cui intervenire in situazioni di vulnerabilità per restituire autonomia al soggetto coinvolto.

Il progetto è stato avviato a settembre 2013 e proseguirà fino a luglio 2014, mettendo immediatamente in atto tutte le azioni previste.

I Beneficiari dell'intervento sono famiglie e singoli residenti nel territorio della Circostrizione 8, non in stato di povertà conclamata, dotati di competenze e risorse personali, con una situazione di equilibrio compromessa da uno o più eventi relativamente recenti (situati in un arco temporale di 12-18 mesi). Persone con cui la vicinanza fisica permetta di costruire legami di conoscenza e di rapporto solidi e continuativi. Si ipotizza di entrare in contatto con circa 80 soggetti e di avviare almeno 25 progetti di accompagnamento

Tramite il consiglio direttivo ed i referenti delle singole azioni si provvederà ad un monitoraggio costante delle attività dei volontari e di quanto posto in essere dall'associazione nel suo

complesso attraverso riunioni specifiche a scadenza quindicinale degli operatori di ogni azione tese a verificare lo stadio e le modalità di avanzamento di ogni attività.

E' previsto inoltre che vengano effettuate una valutazione intermedia ed una ad un anno di distanza dall'inizio del progetto. In tale valutazioni verranno analizzate le attività poste in essere alla luce dei risultati conseguiti sulla base di:

- schede di registrazione utenti
- questionari sottoposti ai destinatari dei servizi
- questionari sottoposti ai volontari
- pareri richiesti alle realtà esterne con cui si opera in maniera organica e coordinata

Il progetto sopra esposto, è stato discusso in sede di IV Commissione Circostrizionale in data 15 ottobre 2013 e rilevata la particolare valenza sociale e la corrispondenza agli obiettivi di prevenzione del disagio sociale perseguiti dalle linee di intervento adottate dalla Circostrizione in tema di sostegno alle persone anziane, considerato che tali erogazioni sono conformi ai criteri generali individuati dal Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato con deliberazione mecc. n. 9407324/01 Consiglio Comunale del 19/12/1994, esecutiva dal 23/1/1995 e successivamente modificato con delibera n. mecc. 07/04877/02 del C.C. del 3/12/2007 esecutiva dal 17/12/2007, si ritiene con il presente provvedimento deliberativo proporre la concessione di un contributo di Euro 1.900,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge, se dovute, a parziale copertura delle spese di realizzazione preventivate in Euro 3.800,00= al netto delle entrate preventivate quali contributi adozioni a distanza ravvicinata ammontanti ad Euro 3.000,00.

Il contributo concesso potrà essere ridotto proporzionalmente in sede di liquidazione qualora, a seguito di presentazione di consuntivo e previa verifica delle entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate e/o non compatibili con le finalità del programma ed il livello qualitativo del progetto approvato;

Si attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione, redatta dal soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/2000, e unita in copia al presente provvedimento, dell'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Lg. 122/2010.

Considerato inoltre l'interesse generale, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost., alla valorizzazione di attività di privati o associazioni che concretizzino l'erogazione mediata di servizi di rilevanza collettiva, in materie di competenza dell'ente pubblico erogatore ed in mancanza di intervento istituzionale diretto, per la valorizzazione del territorio circostrizionale ed il rafforzamento delle attività di aiuto e sostegno alle fasce svantaggiate sul territorio offerte ai cittadini, ed, in particolare, alle attività di proficuo affiancamento degli operatori sociali e di realizzazione di strumenti integrati di prevenzione e contrasto dei fenomeni di isolamento sociale e marginalità degli adulti vulnerabili più esposti a tali rischi, quale quelli oggetto del presente contributo, si ribadisce che non sussiste, ai sensi dell'art. 6 comma 9 L. 122/10, alcuna finalità di puro ritorno di immagine per l'ente pubblico. Si evidenzia, pertanto, una preminente ed effettiva finalità di interesse collettivo per l'efficace sviluppo del territorio, la valorizzazione delle attività ed opportunità di sostegno offerte ai cittadini, la prevenzione del degrado e della marginalità urbana e sociale delle fasce di popolazione portatrici di svantaggio sociale, nonché la positiva, e costituzionalmente orientata,

cooperazione con soggetti terzi proficuamente sussidiari dell'Ente nell'erogazione alternativa del servizio.

Il contributo si riferisce alle attività previste dal progetto, che verranno svolte entro dicembre 2013, e tiene conto dei costi di avvio.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza, ed è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo Statuto della Città di Torino;

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del C.C. n. 133 (mecc. n. 96000980/49) del 13.5.1996 e n. 175 (mecc. n. 9604113/49) del 27.6.1996, modificato con deliberazione del C.C. in data 21.10.1996 il quale, tra l'altro, all'art. 42 – comma 2, dispone in merito alle “competenze proprie” attribuite ai Consigli di Circoscrizione, a cui appartiene l'attività in oggetto;

Visto l'art. 9 della L.R. n. 38 del 29 agosto 1994;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto T.U. sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. Di individuare, per le motivazioni espresse in narrativa l'associazione “Casa Morgari ONLUS” avente sede in Torino, Via Morgari 9 C.F. 97730790017 quale beneficiaria di un contributo di Euro 1.900,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge, se dovute, per la realizzazione del progetto “Una soglia per i vulnerabili”;

Tali erogazione è conforme ai criteri generali individuati dal Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato con deliberazione mecc. n. 9407324/01 Consiglio Comunale del 19/12/1994, esecutiva dal 23/1/1995 e successivamente modificato con delibera n. mecc. 07/04877/02 del C.C. del 3/12/2007, esecutiva dal 17/12/2007.

Il contributo concesso potrà essere ridotto proporzionalmente in sede di liquidazione qualora, a seguito di presentazione di consuntivo e previa verifica delle entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate e/o non compatibili con le finalità del programma ed il livello qualitativo del progetto approvato;.

2. di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa e la devoluzione del contributo;

3. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: GAUDIO-TOMMASI. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	20
VOTANTI.....	20
ASTENUTI.....	==
VOTI FAVOREVOLI.....	20
VOTI CONTRARI.....	==

Il Consiglio di Circoscrizione con n. 20 voti favorevoli.

DELIBERA

1. Di individuare, per le motivazioni espresse in narrativa l'associazione "Casa Morgari ONLUS" avente sede in Torino, Via Morgari 9 C.F. 97730790017 quale beneficiaria di un contributo di Euro 1.900,00 al lordo delle eventuali ritenute di legge, se dovute, per la realizzazione del progetto "Una soglia per i vulnerabili";

Tali erogazione è conforme ai criteri generali individuati dal Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato con deliberazione mecc. n. 9407324/01 Consiglio Comunale del 19/12/1994, esecutiva dal 23/1/1995 e successivamente modificato con delibera n. mecc. 07/04877/02 del C.C. del 3/12/2007, esecutiva dal 17/12/2007.

Il contributo concesso potrà essere ridotto proporzionalmente in sede di liquidazione qualora, a seguito di presentazione di consuntivo e previa verifica delle entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate e/o non compatibili con le finalità del programma ed il livello qualitativo del progetto approvato;.

Il Consiglio di Circoscrizione con successiva votazione, presenti n. 20 Consiglieri, assenti al momento del voto i Consiglieri: GAUDIO-TOMMASI, con 20 voti favorevoli all'unanimità dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000. di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa e la devoluzione del contributo.